

OPERAZIONE DEI CARABINIERI DEL NUCLEO INVESTIGATIVO DEL COMANDO PROVINCIALE DI RIETI: COLPITA ORGANIZZAZIONE CRIMINALE RESPONSABILE DI DECINE DI FURTI AD ESERCIZI COMMERCIALI IN TUTTO IL CENTRO ITALIA

Publicato il 16 Dicembre 2025 di redazione



Categoria: [RIETI e PROVINCIA](#)



Nei giorni scorsi, i **Carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Rieti** hanno dato esecuzione a **due ordinanze di custodia cautelare in carcere**, disposte dal G.I.P. del Tribunale di Rieti su richiesta della Procura della Repubblica, nei confronti di altrettanti soggetti di etnia rom ritenuti responsabili, a vario titolo, di **68 furti aggravati, una rapina, riciclaggio e resistenza a pubblico ufficiale**.

Ulteriori **due analoghe ordinanze di custodia cautelare in carcere**, pur emesse dall'Autorità Giudiziaria, non sono state tuttora eseguite poiché gli indagati, dopo essere stati ascoltati nel corso del previsto **interrogatorio preventivo**, si sono successivamente resi irreperibili e per i quali sono tuttora in corso le ricerche.

Inoltre, un ulteriore soggetto, minorenne, è stato destinatario di un "**Avviso di conclusione delle indagini preliminari**" emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Le misure cautelari, eseguite al termine di un'intensa attività investigativa, hanno permesso di disarticolare il sodalizio criminale che, in appena cinque mesi, era riuscito a mettere segno vari furti asportando beni e denaro contante per un valore di circa **300.000 euro**.

Le indagini

L'attività investigativa è stata avviata a seguito del furto commesso nelle prime ore del **13 ottobre 2023** presso il supermercato *Tigre* di **Scandriglia (RI)**, dove erano stati asportati una cassaforte contenente **4.500 euro in contanti** e **buoni spesa per un valore di 2.000 euro**.

Quella stessa notte, gli indagati si erano resi responsabili di ulteriori due furti: uno in una rivendita di abbigliamento a **Carsoli (AQ)** e un altro in un negozio di ottica a **Fiumicino (RM)**.

Le indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Rieti, sono state condotte con metodi tradizionali (osservazioni, pedinamenti e servizi di controllo) e con strumenti tecnici quali **intercettazioni telefoniche, analisi dei tabulati** e dello studio delle **celle telefoniche agganciate** dai dispositivi in uso agli indagati.

Questi elementi hanno consentito di **ricostruire puntualmente gli itinerari** percorsi da ciascun soggetto in occasione di ogni singolo episodio: dalla partenza dai domicili romani, al punto di ritrovo

nella Capitale, ai tragitti per raggiungere i comuni colpiti dai furti e, infine, al rientro a Roma.

Modus operandi

Il gruppo criminale operava con **estrema organizzazione e professionalità**.

Gli indagati:

- partivano ogni sera da Roma per compiere i colpi e rientrare la mattina successiva;
- utilizzavano **autovetture di grossa cilindrata**, cambiate frequentemente;
- applicavano targhe rubate poco prima dei furti, così da eludere i sistemi di lettura automatica e, in caso di controllo, non risultare segnalati poiché la denuncia non era stata ancora formalizzata (per questa condotta è stato contestato anche il **reato di riciclaggio**).

L'attività criminale ha riguardato **ben 68 episodi** commessi tra il **7 ottobre 2023 e l'8 marzo 2024**, distribuiti nelle province di **Rieti, Roma, Frosinone, L'Aquila, Terni, Firenze, Perugia, Siena, Arezzo, Prato, Ascoli Piceno, Fermo e Macerata**.

In più occasioni venivano perpetrati **più furti nella stessa notte**.

La rapina di Petritoli

Oltre ai furti, agli indagati è stata contestata una rapina avvenuta nella notte dell'**8 febbraio 2024 a Petritoli (FM)**.

Due dei quattro destinatari delle misure, insieme ad altri tre complici non identificati, dopo aver asportato **700 euro** dalla cassa di una rivendita di prodotti per la casa, si introdussero in un negozio di telefonia dove rubarono **1.140 euro**, un computer e **37 cellulari** di varie marche per un valore superiore a **10.000 euro**.

All'attivarsi dell'allarme, il titolare, che aveva nel frattempo allertato il **112**, giunse sul posto sorprendendo i ladri. Avvisati da un palo rimasto all'esterno, i malviventi si diedero alla fuga a bordo di un'auto con targa rubata poco prima. Durante l'inseguimento, per guadagnarsi la fuga,

spruzzarono la polvere di un estintore contro l'auto del commerciante, costringendolo a fermarsi per mancanza di visibilità.

La resistenza a pubblico ufficiale

Nella notte dell'**8 marzo 2024**, al termine di un furto in una tabaccheria di **Montecastrilli (TR)**, il gruppo tentò di sottrarsi all'intervento dei Carabinieri ingaggiando **inseguimenti a velocità superiori ai 200 km/h** nei comuni di **Marsciano (PG)** e **Terni**.

In un primo caso gli indagati speronarono un'auto di servizio, riuscendo a guadagnarsi la fuga; in un secondo episodio scaricarono la polvere di un estintore contro un'autoradio in inseguimento e poi vi scagliarono addosso lo stesso estintore.

Fortunatamente, in entrambi i casi, i militari coinvolti non riportarono lesioni.

Le misure cautelari

Le misure cautelari sono state disposte dal G.I.P. in considerazione del **concreto pericolo di reiterazione delle condotte criminose**, desunto – come riportato nell'ordinanza – dalla **"elevata capacità nell'organizzazione criminale e professionalità nel delinquere, pianificando accuratamente i furti in località molto distanti dal loro domicilio ed eseguendo le azioni criminose, quasi ogni notte, in modo rapido, efficace ed efficiente"**.

I due soggetti destinatari della custodia cautelare in carcere sono stati tradotti presso la **Casa Circondariale di Rieti**, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

<https://we.tl/t-ScIKsko3Gr>

